



La Croce Bianca ODV''
Via dell'Anfiteatro, 15
52100 – Arezzo

Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso
Organizzazione di Volontariato

BILANCIO SOCIALE ANNO 2024





**Indossando la divisa de La Croce Bianca donne e uomini
si impegnano a operare nell'ambito del primo soccorso.**

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
1. FAR PARTE DI ANPAS	5
1.1 IDENTITA' DI ANPAS	5
1.2 LA VISIONE DI ANPAS	5
1.3 FINALITA' DI ANPAS	6
2 STORIA DELLA CROCE BIANCA DI AREZZO.....	8
3. BILANCIO SOCIALE: METODOLOGIA	10
4. INFORMAZIONI GENERALI	12
4.1 ATTIVITA' STATUTARIE	13
4.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
4.3 LE AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ DE LA CROCE BIANCA	14
4.4 IDENTITA' DE LA CROCE BIANCA DI AREZZO ODV - MISSION	14
5. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	16
5.1 GLI ASSOCIATI.....	16
5.3 ASSEMBLEA GENERALE.....	16
5.4 CONSIGLIO DIRETTIVO.....	17
5.5 GIUNTA ESECUTIVA	17
5.6 ORGANO DI CONTROLLO.....	17
5.7 GLI STAKEHOLDER DE LA CROCE BIANCA.....	18
5.7 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	18
6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
6.1 I SOCI VOLONTARI E LA LORO AZIONE	20
6.2 IL NOSTRO STAFF: PERSONALE DIPENDENTE	21
6.3 SERVIZIO CIVILE	21
6.4 LA FORMAZIONE	22
6.5 LA SICUREZZA SUL LAVORO.....	22
7. ATTIVITA' E OBIETTIVI	24
7.1 I SERVIZI.....	24
7.2 EMERGENZA-URGENZA	24
7.3 TRASPORTI SANITARI	25
7.4 SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE.....	25
7.5 ASSISTENZA SANITARIA AD EVENTI.....	26
7.6 LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI.....	26
7.7. LE PROSPETTIVE FUTURE	28
8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	30
8.1 LE RISORSE ECONOMICHE.....	30
8.2 LA CAMPAGNA 5X1000.....	31
9 ALTRE INFORMAZIONI	33
9.1 AREA AMBIENTALE.....	33
9.2 LA COMUNICAZIONE	33
10 MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	34



LETTERA DEL PRESIDENTE

La Croce Bianca di Arezzo, con l'esercizio 2024, inizia a raccogliere i frutti di quel percorso intrapreso e degli sforzi fatti per rivedere la propria organizzazione partendo con il dare certezza e continuità ai servizi, in particolar modo quelli svolti in emergenza/urgenza. Per questo fine ha provveduto ad assumere personale, ricostruendo il proprio organico di soccorritori per garantire il numero e la qualità dei servizi resi. Questa azione, che si completerà nel corso del 2025, unitamente all'operazione immobiliare di realizzazione della nuova sede sociale, dovrà condurre l'Associazione ad una stabilità interna patrimoniale e finanziaria per poter così portare avanti il proprio mandato con più serenità e, soprattutto, con una organizzazione e professionalità al passo con i tempi. Per questo impegno unitamente alle sfide sociali e umane sempre più pressanti, l'attività svolta dalla nostra Associazione assume un significato ancora più profondo; è un cammino fatto di piccoli passi e dell'unione di tante competenze e disponibilità per migliorare le nostre attività e dare risposta ai bisogni sociali emergenti.

Particolare attenzione dobbiamo porre nel coinvolgere nuovi volontari, specialmente i giovani, infondendo il senso del servizio al prossimo e il beneficio che ne riceve lo stesso volontario e le persone di cui se ne prendono cura. Va promossa la cultura del "volontario", portare i nostri giovani ad avvicinarsi a questa realtà per prestare tempo a servizio e aiuto di chi ha bisogno.

L'Associazione deve essere parte attiva sul proprio territorio, proponendosi nella disponibilità al servizio e al confronto con tutte le associazioni per creare un fronte unico e dare una risposta alle richieste di aiuto, sempre maggiori, per assistenza e supporto a persone, magari sole, che hanno gravi problemi di salute e poche risorse per gestirli.

La Croce Bianca continuerà ad operare per continuare ad essere un punto di riferimento per la cittadinanza nella consapevolezza che essere "associazione di volontariato" significa convogliare energie fisiche e mentali, attraverso il supporto di volontari e mezzi, per dar vita ad una progettualità volta all'assistenza, al sostegno e all'azione solidale nei confronti della comunità.

Desidero ringraziare tutti coloro che indossano una divisa de La Croce Bianca di Arezzo per il tempo donato, per la passione e la competenza con cui partecipano alla vita dell'Associazione. Senza il loro contributo, nulla di quanto viene fatto sarebbe possibile.

Urbano Dini

1. FAR PARTE DI ANPAS

1.1 IDENTITA' DI ANPAS

Le pubbliche assistenze nascono in Italia a partire dal 1860 come associazioni di volontariato, laiche e libere, sotto una grande molteplicità di nomi.

Si formano a partire dalle esperienze delle Società Operaie di Mutuo Soccorso, nate essenzialmente come una forma di autotutela delle nuove classi di salariati ed operai nei confronti delle malattie, degli infortuni, della morte, ma anche nel rispetto della necessità di formazione alle arti e mestieri.

Principi cardine delle attività di queste associazioni sono la gratuità ma anche la reciprocità e fornire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita non ancora adeguatamente tutelati dalla legislazione statale. Dall'esigenza di un coordinamento nazionale che funga anche da mediatore tra le singole associazioni nasce nel 1904 a Spoleto la Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso che nel 1911 ottiene il riconoscimento giuridico in Ente Morale.

L'avvento del fascismo bloccherà questo processo di crescita: nel 1930 Vittorio Emanuele III con Regio Decreto n.84 del 1° febbraio, deciderà di sciogliere le associazioni prive di riconoscimento giuridico e di trasferire alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso ma anche i loro beni.

Dopo la seconda guerra mondiale il movimento inizia a ricomporsi spontaneamente e nel 1946 a Milano si tiene il primo Congresso nazionale del dopoguerra: nei successivi 25 anni una progressiva crescita porterà negli anni '70 all'aprirsi di un confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del movimento.

Culmine di questo processo di rinnovamento fu il Congresso di Sarzana nel 1978 da cui ne esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata nell'immagine e nelle proposte.

Con il Congresso nazionale di Lerici nel 1987 viene elaborato un nuovo Statuto nazionale e modificata la denominazione stessa della Federazione.

Nasce così ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Il cambiamento, oltre che di immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà: tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa che porta ANPAS alla sua attuale estensione di oltre 930 associazioni cui aderiscono oltre un milione di persone.

Oggi le Pubbliche Assistenze operano nell'ambito dell'emergenza sanitaria 118, del trasporto sanitario e sociale, della donazione del sangue, della protezione civile e antincendio, delle adozioni e della solidarietà internazionale, della formazione, del servizio civile, della mutualità e dell'aggregazione sociale, della promozione della solidarietà, della salvaguardia, difesa e soccorso animali.

1.2 LA VISIONE DI ANPAS

La società ideale per Anpas è una società in cui trovano declinazione corretta i suoi principi e valori fondamentali.

E' una società che:

- tutela la libertà di scelta di svolgere attività di volontariato come manifestazione del diritto fondamentale della persona e permettere la partecipazione di chi vuole e può farsi carico in modo

concreto delle istanze della comunità;

- considera l'individuo nella sua interezza e non solamente come utente di servizi sanitari o sociali, come lavoratore o produttore di reddito o come consumatore;
- rispetta ed accoglie tutte le diversità e combatte contro ogni discriminazione, in cui tutti possono cogliere le opportunità di crescita e culturale che gli derivano dall'interagire con gli altri, pur nella fatica che questo comporta;
- riconosce i diritti fondamentali dell'essere umano, come il diritto alla libertà individuale, alla vita, all'autodeterminazione, a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, al sapere, alla libertà religiosa e alla protezione dei dati personali;
- sviluppa un sistema di istruzione pubblico che educa, ma soprattutto che fa conoscere ai giovani le esperienze di lavoro gratuito e punta alla formazione di "cittadini" e non di produttori/consumatori;
- ha sistemi redistributivi che non tengono conto esclusivamente delle condizioni economiche e sociali, ma che sono anche promotori di sviluppo sostenibile;
- attiva strumenti di partecipazione diretta anche in ambiti non tradizionali (ad esempio ASL, scuole, etc...)
- permette lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti – nelle azioni quotidiane e nei rapporti con le istituzioni o il mondo "profit" – con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza.

E' una società nella quale:

- la "democrazia" non è soltanto una parola vuota, un atto di delega con il quale ogni cinque anni si incarica qualcuno di occuparsi delle nostre necessità;
- chi si fa carico della sostenibilità della convivenza attraverso un impegno gratuito, sia riconosciuto come interlocutore dalle istituzioni;
- chi sceglie la responsabilità collettiva, seppure con impegno e fatica, e l'esercizio della democrazia è messo nelle condizioni di sviluppare rappresentanza al pari di altre parti sociali;
- si rifugge ogni integralismo e si valorizza l'individuo nel suo complesso, senza esasperare la competizione e privilegiando un atteggiamento cooperativo, nella consapevolezza di ruoli e responsabilità.

1.3 FINALITA' DI ANPAS

Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale.

I suoi scopi sono:

- sviluppare una cultura della solidarietà e dei diritti;
- promuovere la cultura, la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza;
- attivare forme di partecipazione civile;
- sostenere pratiche di "democrazia partecipata";
- produrre socialità e creare "comunità solidali";



- tutelare il riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti, sia in Italia che all'estero.

Anpas è impegnata per un continuo sviluppo del movimento in tutti i suoi livelli, attraverso:

- una progettualità concreta ed orientata al cambiamento;
- una comunicazione chiara, funzionale e coerente con i valori;
- la collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore e il mondo della ricerca per essere protagonista anche nella prevenzione, oltre che nelle emergenze;
- la promozione di esperienze di volontariato in ambito internazionale e dei gruppi giovanili delle pubbliche assistenze.

Essere nazionale, scelta effettuata nel 1904, non significa solo interagire con lo Stato, ma anche costruire ogni giorno un'idea di solidarietà, di reciproca regolazione finalizzata alla sostenibilità e allo sviluppo di tutti i territori, significa dare nuova linfa ai principi e ai valori delle Pubbliche assistenze, tenere insieme il "filo rosso" che unisce il movimento e permette, ad ogni associazione e ad ogni singolo volontario, di conoscersi e riconoscersi.

2 STORIA DELLA CROCE BIANCA DI AREZZO

Nel 1891 un nutrito gruppo di cittadini aretini illuminati e aperti alla solidarietà e stanchi dell'immobilismo nel quale la città era immersa, fondò La Croce Bianca che aveva come scopo il mutuo soccorso tra i soci, il soccorso agli infortunati e quanti ne avessero bisogno, oltre al trasporto in Ospedale.

Il dottor Alfredo Buonagurelli, Presidente del Circolo Avanti Savoia, non poteva immaginare quanto la sua idea di istituire in Arezzo una Squadra di Pubblica Assistenza, fosse foriera di una rivoluzione nel mondo "bene" della sua città. Siamo nel 1892, e per poter far cassa per acquistare il materiale occorrente per la neonata Croce Bianca di Arezzo, venne lanciata l'idea di fare una Lotteria. Venne così istituito un Comitato di Signore composto dalla Baronessa Ottavia Albergotti, Borghini Elvira, Bozzi Ida, Buonagurelli Angiolina, Chianini Ester, Farsetti Edvige, Falciai Carlotta, Giuliani Quirina, Guiducci Laura, Konz Barbera, Lapini Antonietta, Losi Alfonsina, Mascagni Elisa, Mercanti Onorata, Nenci Emilia, Nenci Cesira, Perticucci Teresina, Sarri Enrichetta, Serbolisca Teresa, Soldi Carolina le quali dame curarono il reperimento dei premi e lo svolgimento della Lotteria. Ma dietro l'angolo, spuntò la insinuazione che la neonata Croce Bianca era sorta per abbattere la Misericordia... evidentemente nel fare il bene non c'era posto per tutti.... Le Dame, intimorite, si dimisero in blocco e ci volle tutta la pazienza e il tatto del Dr. Buonagurelli a farle recedere da quella sciagurata decisione. Rientrate così nel Comitato, venne chiesto alla Real Casa un premio per la Lotteria, ma la mattina dell'inaugurazione il Dr. Buonagurelli ricevette un telegramma dalla Casa Reale nella quale si diceva che nella città di Arezzo vi erano associazioni consimili che facevano molta beneficenza da ritenere non utile la istituzione di una nuova, e così il dono non venne.....

Comunque, anche senza tale premio, la Lotteria andò bene e La Croce Bianca acquistò il primo "carrino" per il Soccorso. L'attività di Soccorso la svolgeva in una casupola posta in Porta Buia e concessa dal Comune di Arezzo. Ma sotto la cenere ancora c'era risentimento contro La Croce Bianca.... così quando la Squadra de La Croce Bianca si presentò per prestare soccorso ad un fantino caduto nello svolgimento delle corse fatte al Prato per la festa del San Donato, il popolino l'accolse con ostilità, arrivando a malmenare i soccorritori. L'intervento dei Carabinieri fu provvido per la loro incolumità. Ancora sul finire del secolo e precisamente nel 1898 continuavano i tempi duri per La Croce Bianca: infatti il Comune mandò la disdetta del locale e a nulla servirono le istanze delle Patronesse e del Dr. Buonagurelli per la concessione di un altro locale. Tutto inutile. Il Consiglio quindi prese una casa in affitto posta in Via Madonna del Prato e questo segnò l'inizio della nostra storia sanitaria nella città di Arezzo. Un secondo "carrino", costruito su disegno di Bernardini, segretario dell'Associazione, permise di mettere le radici in modo definitivo e due anni dopo La Croce Bianca, in un terreno di sua proprietà iniziò a costruire la propria sede. Gli aretini così la accettarono e capirono che non era nata contro quelle Associazioni che già esistevano.... E che era una Associazione utile alla loro città.





Primi del '900 - La sede in Via dell'Anfiteatro in Arezzo

Era considerata una Associazione di nuova concezione sia per le motivazioni che la ispiravano, sia per il modo di concepire il Soccorso. Era laica - la religione e la politica molte volte dividono gli uomini - aperta a tutti senza distinzioni e, cosa unica a quei tempi, democratica. Tutti i soci, infatti avevano diritto al voto, si sceglievano il governo dell'Associazione, approvavano il bilancio. Per la città di Arezzo questa fu una vera palestra di Democrazia. Aveva introdotto nel Soccorso la novità non solo di intervenire con prontezza, ma anche di operare con scienza. Aveva introdotto, per prima nella città i corsi di formazione. Gli aderenti a La Croce Bianca erano obbligati a intervenire, alla domenica, alle lezioni loro impartite da medici che insegnavano come medicare le ferite, come steccare le fratture e le norme igieniche allora del tutto assenti dalla vita sia cittadina che privata. Anche su questo aspetto la nuova Associazione fece scuola alle altre associazioni costringendo a rinnovare il modo di prestare soccorso alla popolazione. Non erano però ancora arrivati i tempi di "bonaccia"; durante l'Episcopato del Vescovo Volpi, nel 1913 La Croce Bianca subì duri attacchi forse perché le Pubbliche Assistenze si diffondevano nella Provincia a macchia d'olio, ma l'Associazione non chiuse e il Vescovo non ottenne quello che desiderava.... Comunque, quello che non riuscì al Vescovo, lo fece, almeno in parte, il regime fascista: nel 1930 infatti furono, per legge firmata dal Re e da Mussolini, chiuse le Pubbliche Assistenze di Montevarchi, Mercatale, Manciano, Marciano della Chiana, Pozzo della Chiana, Monte San Savino, Foiano della Chiana, Cortona, Tegoletto, Alberoro, Castiglion Fiorentino. Le sedi, le attrezzature, i soldi, i soci e i volontari furono incorporati nella Croce Rossa che così entrò, a spese de La Croce Bianca, nella realtà provinciale. Solo La Croce Bianca di Arezzo non subì la stessa sorte, perché riconosciuta di utilità pubblica come Associazione di Mutuo Soccorso, subì però il commissariamento. I soci furono costretti a votare la lista bloccata propinata loro dal Regime. Solo dopo molti anni fu ripristinato il diritto di compilare la lista aperta a tutti i Soci. La Croce Bianca però era entrata nel cuore degli Aretini e questi cominciarono a sentirla "cosa loro", e quando nel Giugno-Luglio del 1944 da Arezzo passò il "fronte" preceduto da devastanti bombardamenti e da stragi e rappresaglie compiute dai tedeschi in ritirata, l'Associazione rimase al suo posto con l'unica ambulanza disponibile in città, guidata dal mitico Gino Daveri. L'Associazione ha ripagato in questo modo la stima, il supporto, la fiducia che Arezzo le aveva accordato in cinquant'anni di storia. Era stata guidata con saggezza da grandi uomini che hanno lasciato un segno importante anche nella città di Arezzo: Gaspero Bonci fu il primo, seguito poi da Pier Luigi Occhini, Guglielmo Duranti, Vico Menotti, Antonio Curina, Santi Galimberti, Enzo Nucci, e fino al 2017 da Mariano Carlini. Con la Presidenza di Mariano Carlini La Croce Bianca ha avuto anche il merito di iniziare, a proprie spese, il servizio di Ambulanza con medico a bordo. Solo in un secondo tempo il servizio sarebbe stato preso in carico dal Servizio Sanitario. Oggi questa storica Associazione ha riaperto le Delegazioni di Monte San Savino, di Castiglion Fibocchi, di Tegoletto, di Ponticino e di Rigutino, e ha ampliato i servizi istituzionali istituendo una Unità di Protezione Civile e le Onoranze Funebri. Ma è l'Emergenza il suo fine primario, e gli sforzi che sostiene sono notevoli: sono 52 le ore giornaliere effettuate, di cui 36 nella città di Arezzo, 12 a Monte san Savino, e 4 a Tegoletto. Tutto questo è reso possibile per la grande disponibilità dei volontari che prestano la loro opera in favore de La Croce Bianca e della città e del territorio di Arezzo: solo con il sostegno dei soci e con l'apporto dei volontari possono essere garantiti servizi efficaci e utili a tutta la popolazione.

3. BILANCIO SOCIALE: METODOLOGIA

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, Il Bilancio Sociale 202 de La Croce Bianca di Arezzo è stato redatto in conformità alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nello specifico è un documento di sintesi, esito e strumento di un processo di rendicontazione sociale, che rende conto in una prospettiva sia consuntiva sia programmatica della missione e delle strategie formulate, delle attività realizzate, dei risultati prodotti, e degli effetti determinati, considerando congiuntamente l'insieme degli stakeholder dell'Associazione, e la pluralità (economica, sociale e ambientale) delle dimensioni. Nello specifico il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee Guida:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

Il Bilancio Sociale de La Croce Bianca di Arezzo ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di stakeholder informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso del- l'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2023 e concluso il 31 dicembre 2023.

Ove possibile, le informazioni relative a tale periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente. Il presente Bilancio rappresenta anche uno strumento fondamentale per comunicare agli stakeholder la coerenza dell'approccio adottato da La Croce Bianca di Arezzo.

Il perimetro dei dati e delle informazioni rendicontate all'interno del presente bilancio è relativo a tutte le attività ed operazioni de La Croce Bianca di Arezzo. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno 2023 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto e alla catena di approvvigionamento dell'Associazione rispetto all'esercizio precedente, malgrado si continui a registrare sempre un minor numero di volontari disponibili a prestare servizi. La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale è annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio contattare il seguente indirizzo mail:

info@crocebianca.aretzo.it

4. INFORMAZIONI GENERALI

Nome dell'organizzazione: "LA CROCE BIANCA DI AREZZO – ODV"

Sede legale e operativa: Via dell'Anfiteatro 15– 52100 Arezzo



Delegazioni:	Monte San Savinio -	Via XXV Aprile, 41/c 52048 Monte San Savino (AR)
	Tegoleto -	Via Romana, 132 52041 Civitella della Chiana (AR)
	Rigutino -	Località Rigutino Sud, 108 52100 Arezzo
	Ponticino -	Via Nazionale, 178 52019 Laterina Pergine Valdarno (AR)
	Castiglion Fibocchi -	Via Marconi, 45 52029 Castiglion Fibocchi (AR)

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato Società di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso

Configurazione fiscale: Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Codice fiscale e P.I. 80001800517

Onlus di diritto

Dimensione
dell'organizzazione: Totale soci e soci onorari: 3.129
Totale dipendenti al 31.12.2023: 10

Aree territoriali di:
operatività Toscana, Comuni di Arezzo, Monte San Savino, Pergine Laterina e C. Fibocchi

Associata ad ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

La Croce Bianca, in linea con il suo ruolo istituzionale, cura gli interessi dell'Associazione presso enti ed istituzioni, stringe accordi e partenariati con altri soggetti, per il conseguimento di obiettivi comuni. I rapporti sono basati sulla reciproca finalità, tramite la collaborazione e lo scambio di informazioni. Obiettivo principale è promuovere la tutela della persona in ambito sanitario e tutte le azioni sono finalizzate a conseguire questo scopo

fondamentale. La Croce Bianca è collegata nella sua operatività in qualità di socio a ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

La Croce Bianca è un'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso ed Assistenza Pubblica senza scopo di lucro fondata nel 1892 ad Arezzo per rispondere in maniera concreta alle richieste di intervento.

La sua Visione è credere in un volontariato gratuito, promuovendo una cittadinanza attiva, solidale e sussidiaria. I volontari de La Croce Bianca sono il motore dell'Associazione che è in continua fase di innovazione e cambiamento. La sua Missione è promuovere, sostenere e qualificare l'attività di servizio portata avanti dai volontari in aiuto del cittadino da un punto di vista sanitario.

Come tutte le organizzazioni La Croce Bianca non è un soggetto a sé stante: vive infatti di relazioni con una serie di stakeholder, siano essi singoli individui o gruppi di persone con i quali condivide interessi e che l'aiutano a muoversi sul territorio in cui opera, determinando un aumento di valore ed il perseguimento della propria missione. Scopo finale è quello di arrivare, attraverso i portatori di interesse, ai cittadini che richiedono il suo intervento, in quanto il motivo fondante dell'Associazione rimane "la persona prima di tutto".

4.1 ATTIVITA' STATUTARIE

Lo Statuto de La Croce Bianca, documento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, prevede che per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolga, in via principale le seguenti attività: Interventi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie consistenti in:

- a) interventi e prestazioni sanitarie, ivi compreso il soccorso sanitario ad ammalati e feriti;
- b) servizi di guardia medica e di diagnostica e specialistica ambulatoriale, nonché servizi sociosanitari e assistenziali in genere e di sostegno ai bisogni dei cittadini;
- c) servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, in favore di cittadini minori, anziani, portatori di handicap e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà, anche organizzando e gestendo, direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici e privati, centri diurni e residenziali e altre strutture con carattere animativo, culturale e del tempo libero con finalità sociali;
- d) raccolta del sangue e di organi, favorendone la diffusione della cultura tra la popolazione;
- e) iniziative di protezione civile, di tutela ambientale anche attraverso le attività di prevenzione e antincendio boschivo;
- f) iniziative di formazione ed informazione sanitaria, sociale ed ambientale di prevenzione e tutela della salute nei suoi vari aspetti anche per il tramite di pubblicazioni periodiche;
- g) iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita, ivi compresi raduni e manifestazioni;
- h) iniziative per la diffusione e la formazione del Volontariato;
- i) attività ed iniziative in favore degli associati, che possono concretizzarsi anche nel sostegno a singoli;
- l) iniziative anche a livello internazionale di cooperazione e di sostegno in favore di popolazioni che versino in stato di difficoltà, anche mediante la partecipazione a progetti della Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze.

In linea con le previsioni statutarie, oltre alle attività principali, La Croce Bianca può svolgere attività strumentali, accessorie e connesse. A titolo esemplificativo, l'Associazione può organizzare corsi per la divulgazione delle norme di primo soccorso; partecipare a manifestazioni sportive che non contrastino con le finalità dell'Associazione, collaborando anche con Enti e Associazioni a seguito di appositi accordi. Rientrano tra le attività strumentali, accessorie e connesse anche la possibilità di raccogliere fondi per finanziare la propria attività attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi.

4.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Croce Bianca di Arezzo, per mezzo dei propri volontari e dipendenti, è sempre attiva, ogni giorno, non solo negli innumerevoli soccorsi in emergenza 118, ma anche nei servizi sociali e assistenziali, non perdendo la propria identità storica, di Associazione al servizio della cittadinanza.

4.3 LE AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ DE LA CROCE BIANCA

La Croce Bianca, in coerenza con quanto previsto dal proprio Statuto, interagisce con enti pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione medesima. I progetti e le iniziative riguardano prevalentemente il territorio toscano, con particolare riferimento alle località dove le nostre sedi risiedono. La Croce Bianca continua ad attuare iniziative e progetti inerenti le proprie aree di operatività grazie al suo dinamismo ed alla sua ambizione di crescita futura.

L'obiettivo de La Croce Bianca rimane quello di preservare e valorizzare ciò che di buono ed efficace già esiste, ma nello stesso tempo di sviluppare soluzioni in aiuto alle persone in difficoltà, anche in collaborazione con altri enti e organizzazioni, con l'obiettivo di unire le forze per garantire sempre un servizio di qualità a beneficio di tutta la cittadinanza.



4.4 IDENTITA' DE LA CROCE BIANCA DI AREZZO ODV - MISSION

La Croce Bianca di Arezzo è un'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso ed Assistenza Pubblica senza scopo di lucro fondata nel 1892 ad Arezzo per rispondere in maniera concreta alle richieste di intervento e aiuto da parte delle persone.

Persegue esclusivamente finalità sociali e socio-assistenziali, operando nel settore sanitario e rivolgendosi a tutti i cittadini ed operatori, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e



sociali. L'Associazione, da sempre, rappresenta un riferimento per la popolazione del proprio territorio, operando nell'interesse di tutta la cittadinanza con personale preparato e nel rispetto dei protocolli operativi dettati dal Sistema Sanitario Nazionale. Impegno che garantisce anche la copertura degli interventi in emergenza tutti i giorni dell'anno oltre al servizio di "Protezione civile".

La Croce Bianca di Arezzo, in linea con il suo ruolo istituzionale, cura gli interessi dell'associazione presso enti ed istituzioni, stringe accordi e partenariati con altri soggetti, per il conseguimento di obiettivi comuni. I rapporti sono basati sulla reciproca finalità, tramite la collaborazione e lo scambio di informazioni. Obiettivo principale è promuovere la tutela della persona in ambito sanitario e tutte le azioni sono finalizzate a conseguire questo scopo fondamentale. La Croce Bianca è collegata nella sua operatività in qualità di socio a ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

La Croce Bianca di Arezzo si relaziona con diversi enti e organizzazioni a cui presta il proprio sostegno, rispettando i principi di trasparenza ed integrità. L'impegno de La Croce Bianca si concretizza infatti con la creazione di collaborazioni con realtà simili alla propria, volte a perseguire obiettivi condivisi, mettendo in campo le diverse e numerose competenze presenti nell'Associazione.

La sua Visione è credere nel volontariato, promuovendo una cittadinanza attiva, solidale e sussidiaria.

I volontari de La Croce Bianca sono il motore dell'Associazione che è in continua fase di innovazione e cambiamento. La sua Missione è promuovere, sostenere e qualificare l'attività di servizio portata avanti dai volontari in aiuto del cittadino da un punto di vista sanitario.

Come tutte le organizzazioni La Croce Bianca di Arezzo non è un soggetto a sé stante: vive infatti di relazioni con una serie di soggetti, siano essi singoli individui o gruppi di persone con i quali condivide interessi e che l'aiutano a muoversi sul territorio in cui opera, determinando un aumento di valore ed il perseguimento della propria missione. Scopo finale è quello di arrivare, attraverso i portatori di interesse, ai cittadini che richiedono il suo intervento, in quanto il motivo fondante dell'Associazione rimane "la persona prima di tutto".

L'Associazione opera presso la sede centrale di Arezzo, in Via dell'Anfiteatro e le cinque sedi di Delegazione di Monte San Savino, Tegoletto, Castiglion Fibocchi, Ponticino e Rigutino.

5. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

5.1 GLI ASSOCIATI

Risultano iscritti nel Registro dei soci 3.129 nominativi, di cui 1.514 uomini e 1.615 donne. Il numero maggiore di soci è ricompreso in una fascia di età superiore ai 50 anni.

Leggendo lo Statuto Sociale, si rileva che:

I Soci hanno diritto di:

- Eleggere gli Organi associativi e di essere eletti negli stessi, essendo iscritti da almeno due anni nel Registro Soci dell'Associazione.
- Frequentare i locali dell'Associazione.
- Partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione.
- Concorrere ad elaborare ed approvare il programma delle attività.
- Ricevere sconti sui servizi svolti dall'Associazione.
- Essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento.
- Esaminare i libri sociali, previa richiesta al Presidente.
- Esaminare e approvare il Bilancio di esercizio.
- Ricevere il rimborso forfettario delle spese effettivamente sostenute e documentate per attività associative.

I Soci hanno l'obbligo di:

- Accettare e rispettare lo Statuto e i Regolamenti.
- Svolgere la propria attività associativa verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.
- Mantenere una condotta ispirata ai principi fondanti dell'Associazione.

ORGANI DIRETTIVI

Gli Organi Direttivi, regolati dallo Statuto Sociale, governano l'Associazione con meccanismi puntuali affinati nel tempo. Questo è uno dei punti di forza de La Croce Bianca, che consente di essere presenti e attivi in modo capillare su tutto il territorio servito guidando tutti i processi con uno stretto e virtuoso coordinamento sociale e organizzativo tra Assemblea generale, Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva.

I valori alla base della nostra governance sono la democraticità e la trasparenza nelle scelte di indirizzo ed organizzative.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto delle normative vigenti, lo Statuto disciplina la costituzione e le funzioni degli Organi dell'Associazione:

5.3 ASSEMBLEA GENERALE

E' costituita dalla generalità dei soci, che possono appartenere a varie categorie quali Soci ordinari, attivi e onorari. Si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando sono in scadenza, per la nomina i Consiglieri e del Collegio dei Revisori dei Conti. Al 31.12.2024 si contano 3.129 soci.

Nell'anno 2024 si sono tenute due riunioni assembleari.

5.4 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da venti membri eletti tra i soci di tutte le categorie, che risultino iscritti nel ruolo dei soci da almeno due anni, al fine di consentire un adeguato apprendimento sul funzionamento dell'Associazione.

La eleggibilità è peraltro esclusa per tutti quei soci che abbiano con la associazione rapporti di contenuto patrimoniale di qualsivoglia natura ovvero che, nei due anni anteriori alla data di effettuazione delle elezioni, siano incorsi in provvedimenti disciplinari di sospensione.

Non sono previsti compensi.

Nell'anno 2024 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio Direttivo

5.5 GIUNTA ESECUTIVA

È l'Organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria amministrazione. Dura in carica due anni ed i suoi membri, previsti nel numero di sei, possono essere rieletti. Tutte le cariche sono elettive e svolte in maniera gratuita.

La Giunta Esecutiva istituita dal Consiglio Direttivo è composta dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Direttore Amministrativo dai Responsabili delle Delegazioni esistenti e da altri due Consiglieri designati dal Presidente. Ad oggi i nomi sono rispettivamente: Urbano Dini, Ernesto Ferrini, Massimiliano Salvi, Giacomo Rampini, Rossana Ricciardi e Claudio Rampini. Non sono previsti compensi.

Nell'anno 2024 si sono tenute tre riunioni della Giunta Esecutiva.

5.6 ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale è l'Organo di Controllo nominato dall'Assemblea generale è composto da tre membri, tra i quali il Presidente; tutti i componenti devono risultare iscritti al Registro dei Revisori Legali. Dura in carica tre anni. I compiti del Collegio Sindacale sono quelli di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale; inoltre attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità delle prescrizioni normative. Rappresenta l'organo contabile dell'Associazione e vigila sulla sua gestione finanziaria, accertando la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminando le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni.

I componenti che ne fanno parte sono:

- Dr. Gino Faralli – Presidente
- Dr. Gianfranco Dei
- Rag. Leonardo Ferrini

5.7 GLI STAKEHOLDER DE LA CROCE BIANCA

Grazie ad un'approfondita analisi dei propri progetti ed iniziative, delle relazioni stabilite nel corso dei suoi anni di attività con altri enti e organizzazioni operanti nei medesimi ambiti d'operatività, La Croce Bianca ha definito la propria mappa degli stakeholder che è stata ritenuta valida anche per il presente Bilancio.

La mappa è rappresentativa delle principali categorie di soggetti ed enti che possono ragionevolmente essere interessati dalle attività, dai progetti e dalle iniziative dell'Associazione e/o che possono influire o essere influenzati da La Croce Bianca. L'individuazione degli stakeholder, dei loro ragionevoli interessi e delle loro potenziali aspettative, rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del Bilancio Sociale che deve essere in grado di fornire informazioni adeguate e utili sul bilanciamento tra le loro aspettative e gli impegni assunti, le finalità e gli obiettivi futuri dell'Associazione. Il Bilancio Sociale può essere anche visto in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'Ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori. Nel corso dell'anno, nella propria quotidiana operatività, La Croce Bianca interagisce in modo continuo e dinamico con tutte le categorie di stakeholder, voce fondamentale nella definizione delle proprie strategie e attività.

È infatti grazie ai propri stakeholder che l'Associazione ha la possibilità di perseguire le proprie finalità istituzionali, con l'obiettivo di contribuire a migliorare il ramo socio-sanitario.

Oltre a esaminare le principali categorie di stakeholder, con i loro interessi e aspettative, La Croce Bianca ha una propria mappatura delle tematiche materiali che può favorire la definizione di più specifici obiettivi di breve e medio periodo, in grado di accrescere la capacità dell'Associazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali a beneficio degli stakeholder.



5.7 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Interni

- Personale dipendente

Il personale dipendente riveste un ruolo fondamentale, poiché il successo e la crescita dell'Associazione passano anche attraverso l'impegno, la competenza e la dedizione dei collaboratori.

- Giovani Servizio Civile

La collaborazione con i giovani del Servizio Civile è di cruciale rilevanza, poiché il loro impegno contribuisce in modo significativo alla realizzazione di progetti socialmente utili, promuovendo l'inclusione, la solidarietà e la crescita della comunità.

- Organi Sociali

Gli Organi sociali dell'Associazione, con il loro potere decisionale e gestorio, giocano un ruolo fondamentale nella definizione delle strategie manageriali. La loro visione guida l'implementazione di iniziative volte a migliorare la sicurezza, il soccorso e le attività svolte sul territorio.

- Volontari

I volontari rivestono un ruolo fondamentale, costituendo l'elemento chiave nell'efficace implementazione delle attività di interesse generale. La loro dedizione e partecipazione attiva sono imprescindibili per garantire il successo delle attività svolte sul territorio.

- ANPAS ODV

ANPAS Toscana ODV, ha una stretta collaborazione gestionale, contribuendo in modo determinante alla direzione e al coordinamento delle attività delle Associazioni.

Esterni

- Cittadini

I cittadini sono i destinatari delle attività, tutte, condotte dall'Associazione; rappresentano quindi una componente fondamentale nella sinergia volta a promuovere il rapporto e la collaborazione nell'ambito dei servizi svolti.

- Pubblica Amministrazione

Con la Pubblica Amministrazione è intrattenuta una collaborazione strategica mediante convenzioni per i servizi ai cittadini, costruendo un rapporto sinergico che mira a fornire servizi efficienti e a beneficio dell'intera comunità.

- Enti del Terzo Settore

L'Associazione intrattiene rapporti con gli Enti del Terzo settore, stabilendo collaborazioni finalizzate a sostenere attività per rispondere alle esigenze della comunità, nell'ottica di promuovere azioni di interesse sociale.

6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.

Le risorse umane sono l'insieme delle persone che con le loro conoscenze e competenze consentono l'agire quotidiano dell'Associazione e allo stesso tempo contribuiscono attivamente e con entusiasmo alla sua crescita. È grazie a loro se negli anni La Croce Bianca è riuscita ad affermarsi come realtà di riferimento per l'assistenza socio-sanitaria sul territorio.

Per l'Associazione il proprio personale è una risorsa unica e insostituibile, per questo cerca di valorizzare ogni singolo e le sue capacità al fine di offrire servizi professionali e di qualità nonché di creare un ambito innovativo e stimolante. Le persone, con il loro bagaglio conoscitivo ed esperienziale, rappresentano la forza de La Croce che è un'Associazione di volontari e, quindi, non può prescindere dal contributo offerto dai singoli in termini di tempo e disponibilità, portando un valore aggiunto anche tessendo relazioni con la comunità.

6.1 I SOCI VOLONTARI E LA LORO AZIONE

I Soci volontari che prestano la loro opera a favore dell'Associazione sono raggruppati nella Compagnia Attiva e ad oggi si contano in circa 135 persone coloro che svolgono con regolarità i servizi. Fanno parte della Compagnia Attiva tutti i Soci che ne facciano richiesta a condizione che essi siano in possesso dei requisiti dettati nell'apposito Regolamento. Sono divisi in tre categorie: Milite volontario, che svolge attività di volontariato per le quali non è necessaria un'abilitazione; Volontario Attivo di base, che ha ottenuto la qualifica di soccorritore a livello base; Volontario attivo avanzato, che ha ottenuto la qualifica di soccorritore di livello avanzato.

Gli appartenenti alla Compagnia Attiva si impegnano volontariamente e spontaneamente all'osservanza di tutte le norme regolamentari e al rispetto degli altri volontari e di tutti coloro con cui entrano in contatto.

La Compagnia Attiva è ordinata secondo uno schema di ruoli e funzioni, tutti ricoperti da volontari, tali da consentire, a vari livelli di responsabilità la massima partecipazione degli stessi alla gestione dell'Associazione.

I volontari sono la vera ricchezza de La Croce Bianca e permettono, con il proprio patrimonio esperienziale, di valorizzare e far conoscere l'Associazione nonché di favorire occasioni di socializzazione. La presenza e l'operato dei soci volontari è costante per gli impegni che devono essere svolti quotidianamente, o a cadenza fissa. Mentre, quando si tratta di impegni saltuari, anche se meno importanti, la presenza è ridotta proprio perché condizionata dagli obblighi lavorativi delle singole persone. Nel corso della vita dell'Associazione, il numero degli aderenti per svolgere servizi è sempre stato, tra alti e bassi, abbastanza costante, anche se negli ultimi anni ed in particolare dopo il periodo pandemico, si è registrata una consistente flessione della partecipazione sia in termini di numero di persone che di tempo messo a disposizione. Durante l'anno 2024 c'è stato un incremento del numero di operatori, soprattutto di giovane età.

Per i volontari è previsto un rimborso spese.

Il canale privilegiato per il reclutamento è quello dell'incontro diretto con persone che conoscono La Croce Bianca, come i volontari già attivi, la rete di conoscenti sensibili alle attività e alla mission dell'Associazione.



6.2 IL NOSTRO STAFF: PERSONALE DIPENDENTE

Al termine dell'anno 2024 si contano dieci dipendenti di cui uno part time. Due di essi sono assunti con CCNL Commercio e i restanti con quello dei Servizi Assistenziali ANPAS.

Durante l'anno c'è stato un incremento importante delle assunzioni, guidato dalla volontà di ricostruire una struttura operativa per la garanzia dello svolgimento del servizio emergenza-urgenza, volendo garantire la copertura di questo servizio così come affidato nel numero di ore quotidiane dal Sistema Sanitario. Nuove assunzioni ci saranno anche nel corso dell'anno 2025, per garantire un'adeguata turnazione con i dovuti tempi di riposo e recupero.

Si dà conto, come richiesto dall'articolo 16, comma 1 del Codice del terzo settore di aver rispettato il principio secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto.

6.3 SERVIZIO CIVILE

La compagine associativa de La Croce Bianca oltre che dai volontari e personale dipendente è composta anche dalle figure degli operatori volontari del servizio civile. Nel 2024 per tre persone è stato attivato il progetto ed inserite nel servizio.

Gli operatori del servizio civile sono i giovani che decidono di sperimentarsi nel progetto di Servizio Civile Universale, contribuendo anch'essi alla crescita dell'Associazione portando un forte valore aggiunto.

Il Servizio Civile è un'occasione per i ragazzi dai 18 ai 28 anni di vivere una esperienza di crescita formativa, personale e professionale. Chi sceglie di impegnarsi 12 mesi nel Servizio Civile in Croce Bianca, impara a misurarsi con persone di diversa estrazione sociale, formazione culturale, etnia e religione. I/le ragazzi/e sono altresì chiamati ad interagire e collaborare con le istituzioni locali, lavorare in rete con gli altri volontari e/o dipendenti de La Croce Bianca, garantendo ai cittadini diritti fondamentali come quello alla salute e alle cure, e preoccupandosi della tutela del territorio.

6.4 LA FORMAZIONE

La formazione è un aspetto essenziale su cui La Croce Bianca ha sempre investito. Per migliorare il proprio operato e valorizzare i volontari e dipendenti, l'Associazione offre costantemente corsi di formazione o aggiornamento continuo attraverso centri di formazione riconosciuti ed accreditati; ciò rappresenta un'azione strategica per mantenere e migliorare la qualificazione, la professionalizzazione e la motivazione del personale.

La Croce Bianca si dedica, inoltre, a sensibilizzare e fornire le informazioni ai cittadini, che ne fanno richiesta, al fine di prevenire e rispondere in qualsiasi ambiente sia di lavoro sia sociale e familiare ad esigenze emergenziali di carattere sanitario, con lo scopo di far acquisire una formazione della cultura dell'uso appropriato delle manovre di primo soccorso e delle risorse disponibili ed una semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari, ad esempio: quando chiamare il 118, come effettuare il trasferimento di un proprio caro da un ospedale ad un altro, elementi di base di primo soccorso. Le nostre sedi organizzano anche corsi per l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici. Il corso BLS-D Laico è aperto a tutti i privati cittadini maggiorenni, oppure appartenenti ad associazioni sportive, aziende ed enti impegnati in attività no profit.

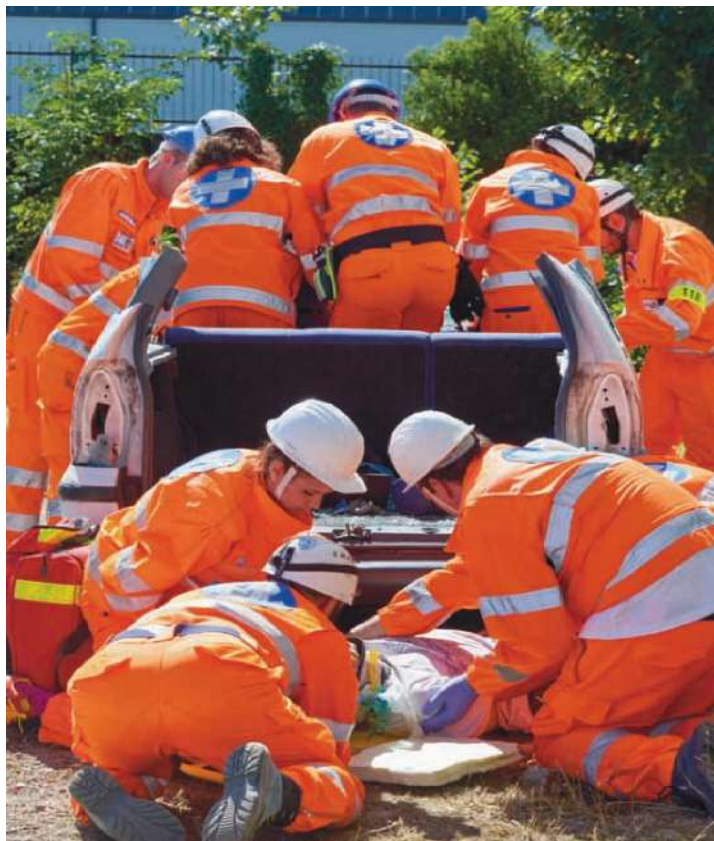
L'Associazione nel 2024 ha effettuato n.2 corsi di livello base, n.2 corsi di livello avanzato, n.5 corsi di BLS-D laico, n.4 corsi di retraining, n.1 corso autisti in emergenza e n.1 corso autisti in urgenza sommando circa 380 ore di formazione con 290 operati formati/aggiornati. Si evidenziano anche attività di formazione rivolte a specifiche categorie di cittadini, come ad esempio il corso per i genitori per intervenire nei confronti dei bambini in caso di ostruzione delle vie aeree e i corsi tenuti presso le scuole per la formazione dei ragazzi con le nozioni base di primo intervento.



6.5 LA SICUREZZA SUL LAVORO

La Croce Bianca tiene in grande considerazione la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori applicando le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) e nelle linee guida emesse dall'INAIL. Come previsto dalla legislazione vigente, l'Associazione ha valutato i diversi rischi a cui sono sottoposti i lavoratori in funzione della mansione e degli ambienti di lavoro, ha individuato e formalizzato responsabilità ed incarichi in materia di sicurezza, ha attuato tutta una serie di accorgimenti per prevenire infortuni e malattie professionali, ha distribuito i dispositivi di protezione sia individuali che collettivi, mantiene efficienti impianti ed attrezzature in conformità alle direttive in materia di sicurezza.

La Croce Bianca inoltre ha investito notevolmente nella formazione sia iniziale che continua in materia di sicurezza e prevenzione di tutti i suoi dipendenti e collaboratori, ad ogni livello, e punta molto sulla responsabilizzazione di ognuno per evitare infortuni ed incidenti. Ogni infortunio o incidente - così come ogni "mancato incidente" - viene accuratamente registrato ed analizzato al fine di prevenire il ripetersi dello stesso applicando di fatto un ciclo virtuoso di miglioramento continuo. È attivo in Croce Bianca un controllo attento in materia di sicurezza e prevenzione con professionisti interni ed esterni (Responsabile ed Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico Competente) per la verifica periodica degli ambienti di lavoro, dello stato della formazione e della corretta effettuazione degli adempimenti di legge ed i risultati di tali controlli sono riportati direttamente alla sede de La Croce Bianca.



7. ATTIVITA' E OBIETTIVI

7.1 I SERVIZI

Da oltre 130 anni La Croce Bianca è al servizio della cittadinanza, garantendo da sempre una preparazione e serietà negli interventi frutto soprattutto di un'attenta formazione del proprio corpo di volontari/soccorritori. Malgrado le costanti problematiche economiche dovute principalmente ad una non attenta valutazione da parte del Servizio Sanitario che non remunera adeguatamente questa attività per la sua competenza e strategicità a tutela della salute delle persone soprattutto per gli interventi in emergenza, La Croce Bianca svolge la propria attività quotidianamente rappresentando un sicuro punto di riferimento sul proprio territorio.

La Croce Bianca, nel 2024, è: 9.917 interventi di Emergenza (118), 7.881 servizi in Urgenza (118), 7.307 trasporti sanitari ordinari per dialisi, 5.928 trasporti sociali, per circa 800.000 km percorsi. Per la realizzazione di questi trasporti, la Croce Bianca di Arezzo si è avvalsa del proprio parco mezzi. L'attività di gestione della flotta automezzi della Croce Bianca di Arezzo - ODV, formata da 37 mezzi, è infatti uno dei settori fondamentali della stessa: un parco veicoli funzionale ed efficiente migliora la qualità del servizio per le persone che ne usufruiscono. La Croce Bianca di Arezzo investe annualmente cifre importanti per la manutenzione e ammodernamento dei suoi mezzi, anche in considerazione degli adeguamenti alla legge regionale che, a decorre dal 01.01.202, hanno dato dei limiti ad anzianità e chilometraggio ai mezzi di soccorso adibiti al servizio di emergenza territoriale. In particolare, questi, allo scadere dei dieci anni e/o al raggiungimento dei 250.000 km devono essere declassati ad ambulanze per il trasporto ordinario. Il parco mezzi è composto da ambulanze adibite sia ai servizi ordinari che a qualsiasi servizio di emergenza/urgenza; vi sono anche mezzi attrezzati per il trasporto di persone non deambulanti e/o in sedia a rotelle. Bastano questi numeri per fotografare il 2024 de La Croce Bianca, un anno di straordinario impegno sempre a sostegno di tutta la popolazione del territorio.



7.2 EMERGENZA-URGENZA



La Croce Bianca si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle situazioni di emergenza attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta efficace e tempestivo.

Il personale volontario e dipendente de La Croce Bianca, previa adeguata formazione, svolge quotidianamente servizi di Emergenza-Urgenza (118), garantendo un sistema di soccorso sanitario di primo livello. Tramite il Numero Unico delle Emergenze 112 tutti i mezzi di soccorso di base (MSB) vengono gestiti dalle Sale Operative.

I soccorritori che prestano servizio sulle ambulanze sono certificati dalla Regione e contestualmente abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico per poter intervenire tempestivamente in modo sempre più efficace.

Nel 2024 sono stati eseguiti 17.798 interventi di Emergenza-Urgenza.

7.3 TRASPORTI SANITARI

Può accadere che un paziente venga dimesso da una Struttura Ospedaliera ma che non sia in grado di deambulare perché anziano, malato o infermo. Oppure che debba recarsi in una struttura specifica per una visita specialistica oppure trasferirsi semplicemente da una abitazione ad un'altra. In questi casi la famiglia può rivolgersi a La Croce Bianca che si occuperà di accudire la persona dall'ospedale a destinazione (il domicilio o anche un altro Ospedale). Questa operazione molte volte si svolge sui territori di pertinenza dove si trovano le nostre delegazioni, ma spesso riguarda anche lunghe distanze, per le quali vengono approntati mezzi speciali ed equipaggi idonei. La gestione del trasporto di un infermo è una questione assai delicata: il servizio va svolto con molta accuratezza, discrezione, perizia, puntualità e "savoir faire"; richiede quindi all'equipaggio, oltre ad una solida preparazione per svolgere il trasporto col minor disagio possibile per l'infermo, anche una certa dose di sensibilità per mettere il soggetto trasportato quanto più possibile a proprio agio.

Il servizio di trasporto infermi viene erogato impiegando, a seconda delle esigenze, ambulanze di soccorso o monovolumi/pulmini attrezzati anche per il trasporto di carrozzine per disabili. Gli automezzi impiegati sono equipaggiati secondo la normativa vigente.

Il servizio di trasporto di infermi con l'ausilio di automezzi specifici è sicuramente l'attività che in maggior misura impegna i volontari della nostra Associazione. Il Servizio è garantito durante tutti i sette giorni della settimana comprese le festività ed è sempre accessibile agli utenti.

Nel 2024 sono stati eseguiti 13.235 trasporti sanitari ordinari hanno coinvolto un numero di utenti non quantificabile.

7.4 SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

La Croce bianca, anche attraverso la COOP. C.B. ASSISTENZA AREZZO, ha organizzato un servizio di assistenza ospedaliera e domiciliare.

Il personale de La Croce Bianca si fa carico di ricevere la chiamata alla centrale operativa e di gestire servizi richiesti.



7.5 ASSISTENZA SANITARIA AD EVENTI

La Croce Bianca è da sempre accanto a chi organizza eventi e manifestazioni per fornire il supporto necessario a mantenere la sicurezza sanitaria dei partecipanti ed intervenire nei casi di emergenza.

In questi anni abbiamo garantito il servizio di assistenza sanitaria a manifestazioni sportive, culturali, concerti, meeting aziendali e molte altre tipologie di eventi, mettendo a disposizione delle varie attività le seguenti risorse:

- ambulanze di soccorso con equipaggio composto da 3-4 soccorritori;
- squadre di soccorritori appiedate munite di defibrillatore e zaino da soccorso;
- possibilità di allestire un presidio sanitario in loco;
- Mezzi per il trasporto disabili particolarmente utili nei grandi eventi.

7.6 LINEE STRATEGICHE E OBIETTIVI

L'organizzazione operativa dell'Associazione rende possibile una forte collaborazione tra le delegazioni al fine di garantire la copertura di tutti i servizi con la miglior attenzione e qualità.

**Rinforzare i rapporti
con gli interlocutori istituzionali**

Esiti attesi: consolidare i rapporti esistenti rafforzandoli

**Gestire in modo efficace le
informazioni del sistema per creare
economie di scala**

Esiti attesi: mettere a regime le principali piattaforme di lavoro a cui si affida La Croce Bianca per investire nelle infrastrutture informatiche e migliorare costi e gestione degli stessi

Nel 2024 l'Associazione ha mantenuto saldi rapporti con gli interlocutori principali. La collaborazione è proseguita in tutti i progetti in partnership.

I dati raccolti rappresentano un patrimonio disponibile di informazioni come importante elemento per lo svolgimento dei servizi a favore dei partner istituzionali. La banca dati de La Croce Bianca non rappresenta quindi

un semplice archivio, ma uno strumento gestionale completo per adeguarsi alle nuove tecnologie esistenti e garantire risposte agli utenti veloci e complete.

Consolidare il processo di riorganizzazione interno

Esiti attesi: Fornire al corpus associativo tutti gli strumenti necessari affinché l'opera di formazione e informazione sia improntata a livelli sempre più elevati di qualità, capacità e responsabilità.

Sostenere la capacità di intervento delle delegazioni de La Croce Bianca

Esiti attesi: implementare le competenze interne dei singoli responsabili.

La sostenibilità del sistema Croce Bianca nei prossimi anni si dovrà fondare sempre di più sulla ricerca e sull'accesso a fondi esterni, tramite la partecipazione a bandi di gara e la realizzazione di progetti in convenzione.

Favorire azioni di fund raising

Esiti attesi: sostenere le progettualità de La Croce Bianca, integrando il Fundraising e attivando collaborazioni con altri soggetti del territorio

Rinforzare una comunicazione coordinata delle sedi Croce Bianca

Esiti attesi: mettere a regime un modello di comunicazione unico per tutte le delegazioni de La Croce Bianca con l'obiettivo di contenere i costi e omogeneizzare l'immagine pubblica e la comunicazione degli esiti dei servizi e delle azioni dell'intera Associazione.

La Croce Bianca continuerà ad operare azioni comunicative tramite i principali canali social per portare a conoscenza eventi, servizi, avvenimenti, interventi e quant'altro riguardi l'attività, anche quotidiana, dell'Associazione, creando un rapporto diretto con la popolazione che può conoscere la realtà dell'Associazione e le proprie attività e servizi svolti.



7.7. LE PROSPETTIVE FUTURE

L'Associazione presenta una buona struttura organizzativa e può contare su un numero di soci attivi tale da garantire la continuità dei servizi fino ad oggi svolti.

Occorre portare avanti con costanza la formazione e un continuo aggiornamento sul fronte delle competenze e dell'esperienza professionale, aspetti che incidono sulla qualità del servizio, garantendo quegli standard acquisiti negli anni, che qualificano il nostro agire, tutelando e preservando il capitale umano e l'esperienza accumulata in questi anni di attività.

Gli impegni futuri che l'Associazione si propone sono:

- Promozione dei servizi offerti puntando anche sulla qualificazione professionale e le competenze tecniche raggiunte.
- Svolgimento di una intensa attività associativa per mantenere vivi i legami tra gli iscritti, alimentare il dibattito in materia di soccorso sanitario e socio-sanitario e sviluppare nuovi nuclei tematici.
- Svolgimento di attività di vigilanza e controllo nei confronti delle delegazioni de La Croce Bianca per garantire il rispetto delle regole di legalità e correttezza della gestione operativa.
- Attuazione di politiche di controllo interne anche tramite l'implementazione di strumenti gestionali, al fine di garantire la regolarità e la trasparenza dei processi.
- Posizionamento sul territorio nel cercare di sviluppare nuove attività ad integrazione dei servizi "istituzionali" svolti, anche al fine di ricercare nuove e diverse fonti di finanziamento

Come evidenziato nelle rendicontazioni al bilancio degli ultimi anni, l'Associazione registra un forte indebitamento nei confronti del sistema bancario. Posizioni che nascono molto indietro negli anni i cui piani di ammortamento sono stati fino ad oggi onorati. Tali impegni comportano una importante uscita finanziaria quantificabile, per la linea capitale ed interessi, in circa 250.000,00 euro anno. Durante gli ultimi anni sono stati effettuati numerosi interventi volti al taglio delle spese, al contenimento dei costi e all'efficientamento dei servizi e, come si può rilevare, la gestione ordinaria è stata portata in un equilibrio economico, dando quindi risposta al mandato



statutario per il quale l'obiettivo non è ottenere un utile di esercizio, nel rispetto anche dei principi di una Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS. Non va inoltre sottovalutato il fatto che la voce dei ricavi non può essere oggetto di un incremento importante, sia a causa delle remunerazioni contenute per le attività svolte a favore del Sistema Sanitario Nazionale, sia perché i servizi svolti direttamente ai soci sono nei confronti di persone che non appartengono ad una fascia di reddito alta. E' quindi ben comprensibile che la mancanza di una alta redditività comporta una limitata generazione di flussi finanziari anche se comunque adeguati ad alimentare la gestione ordinaria. In sintesi, il cash flow prodotto non consente di far fronte nella sua interezza al fabbisogno necessario per coprire l'indebitamento bancario sopra richiamato.

Questo contesto, ormai ben conosciuto sia ai Soci che alla Dirigenza dell'Associazione, ha portato ad una decisione per un intervento straordinario consistente nella vendita dell'attuale sede storica di Via dell'Anfiteatro in Arezzo e contestuale realizzazione di una nuova sede operativa. Questa operazione porterà le risorse per il rimborso del vecchio indebitamento bancario, l'uscita da una sede ormai vetusta e con una logistica limitante per l'operatività dell'Associazione, costruendo un sito moderno e più efficiente con un finanziamento di più ampio respiro che consenta un'adeguata sostenibilità economico finanziaria.

Nei primi mesi del 2025, l'Associazione ha avuto esito positivo dal Comune di Arezzo circa l'esito di assegnazione, a seguito di bando di gara, del diritto di superficie su un terreno di proprietà di quest'ultimo posto nelle immediate vicinanze dell'ospedale cittadino e sul quale costruire la nuova sede. E' quindi stato attivato il percorso con la realizzazione del progetto esecutivo che una volta ottenuto il permesso a costruire permetterà di aprire il cantiere edile. Al contempo è stata formalizzata la compravendita dell'attuale sede di Via dell'Anfiteatro con un documento che impegna le parti.

8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

8.1 LE RISORSE ECONOMICHE

In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2024 chiuso nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità.

Le fonti economiche che garantiscono le attività statutariamente previste da La Croce Bianca di Arezzo sono:

- Tesseramento soci;
- 5x1000;
- Convenzioni con Enti Pubblici;
- Attività di Interesse Generale e Diverse;
- Raccolta fondi;
- Lasciti Testamentari, Legati e Donazioni liberali.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e risulta coerente con l'impostazione prevista dalla normativa in vigore in materia e basata sulla prospettiva della continuità dell'attività dell'Associazione anche negli anni futuri.

Attività di Interesse Generale che comprendono quelle volte al perseguimento degli scopi statuari;

- Attività di Raccolta Fondi, tutto ciò che viene messo in campo per promuovere l'Associazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statuari;
- Attività diverse, ovvero quelle necessarie e strumentali alla gestione;
- Gestione finanziaria: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.
- Attività di supporto generale, comprendono quelle svolte a supporto delle attività amministrative.

I Proventi da Attività di Raccolta Fondi sono il frutto dell'impegno dei Volontari che ha permesso di ricevere dai "Sostenitori" donazioni per la copertura delle necessità finanziarie dell'Associazione per l'espletamento delle Attività di Interesse Generale, per l'acquisto di Attrezzature e Mezzi associativi.

Attivo	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	2.168	2.167
Immobilizzazioni materiali	4.349.635	4.318.453
Immobilizzazioni finanziarie	220.489	235.743
Rimanenze		
Crediti verso utenti e clienti	247.542	155.087
Crediti tributari	1.449	1.938
Crediti da 5x1000	6.137	22.000
Crediti verso altri	37.189	8.322
Disponibilità liquide	29.413	21.616
Ratei e risconti attivi	7.137	63.137
TOTALE ATTIVO	4.901.159	4.828.464

Passivo	2024	2023
Fondo di dotazione dell'Ente	229.623	229.623
Patrimonio vincolato	2.000.834	2.000.834
Patrimonio libero	614.751	608.112
Avanzo d'esercizio	14.246	6.637
TFR	19.052	32.870
Debiti verso banche	1.296.274	1.442.220
Acconti	92.185	70.545
Debiti verso fornitori	321.039	299.383
Debiti verso imprese controllate e collegate	101.322	0
Debiti tributari	48.454	37.430
Debiti verso istituti di previdenza	33.339	3.150
Debiti verso dipendenti e collaboratori	56.275	59.789
Altri debiti	23.018	0
Ratei e risconti passivi	50.747	37.872
TOTALE PASSIVO	4.901.159	4.828.464

Rendiconto Gestionale	2024	2023
Proventi da quote associative	14.615	12.880
Erogazioni liberali	151.690	123.880
Proventi 5x1000	0	7.000
Prestazioni a terzi	181.460	139.601
Proventi da contratti con enti pubblici	1.078.126	935.476
Altri ricavi, rendite e proventi	43.040	76.045
Rendite da rapporti bancari	1	1
Rendite da patrimonio edilizio	24.000	24.000
Altri proventi	4.311	0
Costi per M.Prime, Sussidi, ...	-119.621	-154.020
Variazione rimanenze	0	0
Costi per servizi	-677.651	-768.519
Costi per godimento beni di terzi	-36.567	-70.473
Costi del Personale	-241.764	-84.844
Ammortamenti e svalutazioni	-52.945	-51.156
Oneri diversi di gestione	-261.027	-69.106
Oneri da attività Finanziarie	-20.305	-103.903
Altri oneri	57.842	0
Risultato Prima delle Imposte	29.521	16.862
Imposte	-15.275	-10.225
Avanzo (Disavanzo) d'Esercizio	14.246	6.637

Provenienza risorse	Valore 2024	%	Valore 2023	%
Risorse pubbliche	1.078.126	72,0%	935.476	74,8%
Risorse private	419.297	28,0%	314.965	25,2%

8.2 LA CAMPAGNA 5X1000

La Croce Bianca rientra tra i soggetti che possono beneficiare del cinque per mille, quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che i contribuenti, secondo principi di sussidiarietà fiscale, possono scegliere di destinare a



specifici enti non profit iscritti presso l'elenco dei beneficiari tenuto dall'Agenzia delle Entrate.

Nel rendiconto gestionale de La Croce Bianca dell'esercizio 2024, i proventi da 5 per mille dell'IRPEF risultano inseriti per un importo ancora da riscuote pari a circa 6.000,00 euro.

9 ALTRE INFORMAZIONI

9.1 AREA AMBIENTALE

Nel corso degli anni La Croce Bianca ha cercato di svolgere le attività, prestando particolare attenzione all'impatto ambientale delle proprie scelte e sensibilizzando volontari e dipendenti in materia ambientale. In particolare, l'Associazione ha adottato azioni responsabili su tre linee direttrici: smaltimento dei rifiuti sanitari, emissioni inquinanti dei mezzi associativi e immobili a basso impatto ambientale.

Gestione rifiuti sanitari

In tutte le sedi vengono smaltiti i rifiuti sanitari secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia.

Emissioni inquinanti dei mezzi associativi

Dei 37 automezzi associativi oltre il 70% rispetta gli standard europei sulle emissioni inquinanti a partire dall'Euro 4 fino al 6/D.

9.2 LA COMUNICAZIONE

La Croce Bianca considera molto importante la comunicazione con i propri volontari, dipendenti e interlocutori esterni in quanto permette non solo di dare informazioni, ma anche di rendere accessibili e condividere le scelte dell'Associazione, gli obiettivi, i valori che persegue e la mission. Negli anni, quindi, La Croce Bianca ha sviluppato degli strumenti cartacei e/o digitali al fine di favorire un miglior dialogo con i diversi stakeholder. L'Associazione sta rinnovando una regolare campagna di comunicazione sui propri "social", con la pubblicazione di articoli, notizie sugli interventi fatti, sull'attività formativa per i volontari e per i cittadini, oltre a comunicare i principali dettati normativi riguardanti i servizi sanitari.

Sito Internet

La Croce Bianca considera il sito web uno dei principali canali comunicativi con cui possibili utenti e/o soggetti interessati si interfacciano per cercare informazioni riguardanti le proprie esigenze o curiosità. Per questo motivo il sito internet è in corso di completa revisione e ricostruzione, proponendo una struttura semplice, dinamica, facilmente navigabile e accessibile.

Facebook e Instagram

Oltre al sito La Croce Bianca promuove anche altre piattaforme digitali, in particolare Instagram e Facebook che permettono di mantenere continuamente aggiornati i diversi interlocutori in merito a notizie, eventi o iniziative che riguardano l'Associazione ed il suo operato.

10 MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la propria attività con i criteri dettati dal D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e dallo statuto; ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- ✓ che la Croce Bianca di Arezzo ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che non è stata svolta attività di raccolta fondi;
- ✓ che la Croce Bianca di Arezzo - ODV non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.